Anno III. - N. 50 UDINE, 26 Febbraio 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Braccia italiane all' estero.

Ai pionieri del lavoro

Si sono mai chiesti gli emigranti il perchè della emigrazione?

So come altri abbia cercato di spiegarvi il fenomeno. So come ieri, abbandonando la Patria, voi abbiate sentito il dolore del distacco e l'umiliazione di servir lo straniero. So tutto questo, perchè ho sempre guardato a voi con l'occhio esperto di chi sa comprendervi.

V'han detto che l'Italia non aveva risorse. V'han spiegato la necessità di emigrare radicando in voi la convinzione della vostra miseria. V'han detto anche che l'avarizia del vostro governo vi mandava peregrinando ad offrir mercimonio del vostro braccio per non cavar di tasca quei pochi soldi che avrebbero bastato a farvi lavorare in Patria. Ho sentito tutto questo, fremendo di sdegno impotente, quando i demagoghi signoreggiando la vostra anima ingenua dalle facili credenze perchè non avvezza all'inganno, cercavano di alimentare in voi soltanto l'odio di classe, di suscitare in voi quelle sole passioni che v'avrebbero fatta sentire la disuguaglianza sociale in tutti i paesi, che vi avrebbero educato soltanto ad odiare, e soffrire.

No, operai.

Le condizioni della vostra Patria, son sempre state tali da non permettere a lungo di dimorare entro la cerchia dei nostri confini. Il prosciugamento delle paludi pontine e dell'agro Romano, a cui vi si voleva destinare, furono uno sterile sogno di papi ed imperatori..... Che a nulla di pratico avrebbe approdato se non allo impiego di poche migliaia di braccia, con grandi sacrifici.

Siate orgogliosi della vostra storia, popolo di viandanti!

L'emigrazione fu per i vostri fasti e per le vostre glorie la storia delle conquiste della latinità.

Chi denigrando il vostro più fulgido passato, vi dicesse che Roma aveva soltanto sete inestinguibile d'imperio, e che le legioni irradiando dall'Italia si spargessero pel mondo ad opprimere la libertà dei popoli, mentirebbe per l'invidia delle vostre origini!

Roma non conquistava: colonizzava. Roma non opprimeva ma portava la scintilla della propria civiltà e del proprio «Ius».

I legionari coperti di ferro, non eran Mercenari dei Cesari: erano pionieri. Erano emigranti anch'essi.

Se alcuno falsamente interpretando i fasti della nostra storia ricordando le vittorie di Cesare lo paragonasse ad un soggiogatore di popoli, ricordate loro che Roma non ha avuto un solo Attila, e che Cesare fu un esploratore, un costruttore, un navigatore, un colonizzatore. Se fu condottiero di genti, esso conduceva un popolo alla espansione necessaria alla sua vita.

Necessità, operai, spinse le legioni di Roma, oltre il Rubicone, oltre le Alpi sin nell'Iberia, oltre le colonne di Ercole.

Tutti sanno come la terra calcata dal piede dei soldati, divenisse poi «ager Romanus», ed i veterani deposta la spada divenissero poi coloni dissodatori di una terra vergine della marra.

Gli accampamenti di Roma furono le città dell'avvenire.

Successivamente fummo marinari! Venezia, Genova, Pisa, Amalfi. La storia di tutte le repubbliche. La storia incisa sulla prora di tutte le galere in rotta per il vergine oriente, è stori adi emigrazione!

Tutto il nostro passato, tutto il nostro avvenire è emigrazione. Armi lettere, ingegno, arti, navigazione, industria, commercio, tutto è per noi emigrazione, perchè sempre abbiamo donato con la generosità della nostra anima munifica.

L'Italia non è che un nido di rondini, dove ci si foggia l'ala pel nuovo volo, e si riparte.

Il ritorno da tutte le conquiste fu per noi ritorno al nido, ove ci si riposa per le nuove partenze. E la vigilia di tutte le partenze fu dimora per una nuova conquista.

Sono oltre mare terre feconde che attendono ancora l'aratro del legionario ridivenuto colono. E voi non dimenticatelo, operai, foste i veterani di mille battaglie nel campo sociale.

Se aveste un Cesare, sareste ancora i sublimi legionari pionieri. Emigrazione, è per noi forza, prepotenza di razza cui sono troppo angusti i limiti dei confini. La cerchia della schiatta latina fu per i secoli l'orizzonte di tutto il mondo! Uomini viandanti, la meta degli italiani, furono i confini della conoscenza.

Ditelo ai demagoghi, che v'avevano infoscato colla cispa della miseria, il largo sguardo degli occhi avvezzi alla limpida chiarità delle distanze.

Non avete peregrinato come torme di schiavi di terra in terra.... Non avete chiesto per carità ad altri ciò che la Patria avara non vi dava. Sulle orme dei vostri piedi mal calzati è germogliato il seme della vostra semenza, e voi avete ciò che avete donato.

Popolo superbo dai lombi millennarii e fecondi, chi t'ha dato più di quanto tu non avessi già prima partorito?

Ditelo agli stranieri che vi mostrassero le lor miniere: Ecco le risorse naturali d'Italia, e mostrate loro le smisurate vostre mani callose!

Avete ferro voi? Ebbene, noi abbiamo braccia; Avete l'oro? Ebbene ecco le mani per foggiarlo! Avete carbone? Ecco le talpe per cavarlo!

Ecco la mente, ecco la mano, ecco il cuore fermo. Ogni italiano che strappi il suo cuore dal petto, ne fa una face che regge con polso saldo a rischiarar tutte le vie. Avete pingue ricchezze? Ebbene noi abbiamo giovinezza, fonte inesauribile di forza.

Abbiamo passati gli splendori, e se in un certo momento il veleno politico vi ha inoculato l'odio contro la vostra Patria, questo sovversivismo è stato annientato, colla nostra rivoluzione purificatrice, e non più l'emigrante bestemmierà quella Patria che ha dato i natali a Colombo ed a tutti i figli che han portata per il mondo la civiltà e la nostra arte. Ogni piazza ogni via, ogni monumento delle capitali straniere porta l'orma modellatrice del nostro pollice, perchè fummo maestri del sapere in ogni luogo. Questo, emigranti che vi recate all'estero, dovete ricordare e fare ricordare agli altri popoli. Per questo, emigranti, ovunque andiate, siate orgogliosi.

dott. Giacomo Lucchini

La produzione frumentaria

La stagione passata assai favorevole, ha contribuito notevolmente a procurare un abbondante raccolto di frumento in ragione anche dell'estensione di terreno coltivato in Italia che si calcola di circa ettari 4.676.000, con una produzione complessiva di 62.000.000 di quintali, cosicchè il nostro paese nella statistica europea di produzione assurge al secondo posto dopo la Francia.

Tecnicismo agricolo non ancora perfettamente conosciuto dai nostri agricoltori, appunto perchè pochi si sono curati (almeno nei tempi passati), di diffonderlo, mentre le altre Nazione per le quali l'agricoltura non rappresenta un cespite di guadagno essenziale come da noi, lo hanno considerato sempre come uno dei fattori più importanti della produzione frumentaria.

La propaganda per la coltura del frumento però si intensifica sempre più anche in Friuli, dimostrando la grandissima utilità che la concimazione dei terreni, esplicata con norme precise ed intensive e preceduta e seguita da lavori principali e complementari al terreno, può recare ad una Nazione eminentemente agricola come l'Italia, dove tutta l'opera del Governo deve essere intesa ad accrescere la produzione nazionale propagando quei mezzi tecnici e tutte quelle iniziative che più rispondono alle esigenze delle diverse regioni. D'altra parte un pericolo grave si prospetta ora e in avvenire per la produzione frumentaria, esso è costituito dal ribasso del costo del frumento rispetto ai redditi considerevoli che possono dare i pascoli e altre colture più economicamente fruttifere. Per cui gli agricoltori preferiranno piuttosto di attendere ad altre colture più remunerative e meno necessarie o di assoggettare esclusivamente ai pascoli i loro terreni altra volta coltivati a frumento.

Pericolo e danno dunque enorme che si riflette sullo sviluppo agricolo e sulla produzione con gravissimo danno dell'economia nazionale.

Naturalmente a questo pericolo che minaccia di nuocere assai al buon andamento della produzione del frumento sino a ieri in vasta scala esplicata,, sebbene non del tutto intensificata, occorre che da parte del Governo si provveda a tutelare il prestigio nazionale che nei riguardi dell'agricoltura deve tenersi a livello delle prime nazioni europee che tengono al loro sviluppo agricolo e che veggono nei mezzi più moderni di coltura agricola, come concimi chimici e innovazioni di macchine agricole, scelta di sementi di razze elette, buone lavorazioni al terreno; i più indispensabili elmenti di tecnica agraria e di conseguente sucesso.

L'opera del Governo dovrà svolgersi secondo un punto di vista di pratica utilità cercando di incoraggiare l'agricoltura frumentizia con una propaganda persuasiva ed assidua.

A tale proposito speciali premi in danaro potrebbero dal competente Ministero essere devoluti a chi più intensivamente potrà svolgere una coltivazione frumentaria che, per i sistemi di tecnica moderna e di produzione, sia modello di attività agricola e produttiva.

Sarà necessario con energico provvedimento legislativo di obbligare i possessori di terra di estendere tale coltura di alm no del 20 per cento delle loro proprietà. Ciò significherebbe un vero progresso per la cerealicoltura in Italia, avvalorato dal fatto che un altro provvedimento si potrebbe a momento giusto ed opportuno restaurare il dazio di protezione, che impedirebbe un'importazione di frumento nocevole allo sviluppo agricolo e alle mansioni di coltivazione.

Questo, in brevi termini, l'allarme giustificato che minaccia di nuocere agli interessi agricoli italiani, allarme che deve essere compreso ed inteso, qui in Italia, dove in questi ultimi anni una propaganda di innovazione agricola è venuta a mutare le antiche consuetudini.

Senza dubbio il Governo prenderà un decisivo atteggiamento su questo punto essenziale di difesa agricola. Si tratta delle nostre risorse naturali più sicure e più redditizie che conviene tutelare ed accrescere

Problema che se non presenta lati spinosi e di grande difficoltà, deve essere completamente avviato e risolto, grazie ala sua importanza indiscussa, per la necessità di sempre più valorizzare le risorse naturali del nostro suolo ferace.

Il traffico ferroviario di Trieste
nella 2.a quindicina di gennaio 1924

Nel periodo dal 16 al 31 gennaio scorso, a Trieste si ebbe il seguente movimente di merci a collettame e carri completi, per ferrovia:

Stazione centrale. Arrivi a G. V.. Colletame a tariffa 6 colli n. 1592, tonn. 42, collettame ordinario col l. 1107 t. 276, carri completi, colli 316, t. 3683.

Partenze: Collettame a tariffa 6, colli 521, t. 9, collettame ordinario, colli 720, t. 111, carri completi, colli 23, t. 209.

Piccola velocità, arrivi: collettame ordinario, colli 2292, t. 69, carri completi, colli 839, t. 9454.

Partenze: collettame ordinario, colli 3749, t. 98, carri completi, colli 385, t. 3824.

La merce trasportata era, in arrivo, la seguente: Cereali, pasta, tessuti, combustibili, farina, lavori in ferro e legno, materale da costruzione ecc.; quella in partenza fu di farina, caffè, liquori, tessuti, recipienti vuoti, olio, sesame, sapone, fagioli ecc.

Punto Franco V. E. III. Arrivi: Carri completi n. 1985 t, 25470.

Partenze: Carri completi n. 3071 t. 36571.

In arrivo si ebbero in prevalenza carichi di zucchero, agrumi fagioli, riso, vino, ferro, carta, vetrami, tessuti, farina; mentre le partenze dànno in prevalenza: cotone, ferro, fosfato, caffè, frumento, collettame, farina, frutti secchi, strutto, granone, agrumi, tabacco, vino, segale, ecc.

Porto Duca d'Aosta. Arrivi: Carri completi, n. 1631, t. 20735, partenze: carri completi n. 1651 tonn. 24706.

Detti carri trasportarono in arrivo: zucchero, prugne secche, farina, magnesite, legnami; in partenza: fosfati, pirite, cotoni, semi oleosi, olio di ccoco, ecc.

Stazione Campo Marzio. Arrivi: Collettame a tariffa 6, colli n. 72, t. 15, collettame ordinario, colli n. 224, t. 56, carri completi, colli 5, t. 32.

Partenze: collettame a tariffa 6, colli 146, t. 2, collettame ordinario colli 173, t. 13.

Piccola velocità, arrivi: collettame ordinario, colli 523, t. 226, carri completi, colli 263, t. 3150.

Partenze: collettame ordinario, colli 1561, t. 240, carri completi, colli 262, t. 2879.

La merce trasportata in prevalenza era composta di: zucchero, carta, prugne, materiale di costruzione, carbone, fosfato, ecc.; quella in partenza di carbone, legname, catrame, olio ecc.

Stazione S. Sabba. Arrivi G. V.: carri completi 41, t. 626.

P. V. collettame ordinario, colli 31, t. 17, carri completi, colli 241, t. 2813.

Partenze: collettame ordinario, colli 55, t. 74, corri completi, colli 297, t. 3402.

In arrivo si ebbero delle forti quantità di ri o, grano, bestiame; ed in partenza: olio minerale, mangiabile e farina.

Il movimento a carri completi trasportanti il legname da costruzione e proveniente dalla Jugoslavia, in transito dalle stazioni di Postumia e Piedicolle, raggiunse la cifra di 315 carri in arrivo e 17 in partenza ,segnando così un forte aumento sulla precedente quindicina. Come è noto il traffico del legname si effettua sempre dallo scalo molo di Servola da dove poco dopo giunto e caricato sui navigli e diretto oltre mare.

Riepilogando, il movimento complessivo della seconda quindicina di gennaio da i seguenti estremi, in arrivi e partenze:

Stazione Centrale arrivi t. 13525 —partenze 3922, Punto Franco V. E. III. a. 25470, partenze 36571; Porto Duca d'Aosta a. 20735, p. 24706, Stazione di Campo Marzio, a. 3482, p. 3134, Stazione S. Sabba a. 3456, p. 3476.

Totale arrivi 66668, partenze 71809.

Il totale complessivo di tutto il traffico ha raggiunto la cifra di 138.477 tonellate, con un aumento di 12.726 tonnellate rispetto allo stesso periodo precedente; l'aumento è stato risentito più piccatamente nel traffico della stazione S. Sabba ove gli arrivi e partenze di olii vari e bestiame ha segnato una cifra insolita con tendenza sempre a migliorare. Il computo dei carri completi segna 5636 in arrivo e 5680 in partenza per un totale di 11316, con una media giornaliera di 816 carri, mantenendo inalterata la forte media raggiunta dal traffico ferroviario che segue di pari passo il sempre crescente movimento marinaro, dando con questo, maggire importanza all'emporio triestino.

Interessi degli Emigranti

Avvertimenti per l'Emigrazione nel Belgio

L'Istituto Friulano di Emigrazione ha diretto alle Agenzie una circolare del Commissariato Generale dell'Emigrazione, circa l'arruolamento di operai per il Belgio. La circolare dice:

«Nel Belgio si verifica con grande frequenza il caso di nostri operai che, arruolati regolarmente in Italia in base a contratti collettivi per conto di Ditte Belghe, giunti alla frontiera, o penetrati nel territorio di quel Paese, vanno vagando spesse volte inutilmente, in cerca di maggiori guadagni, fintantochè non trovando di meglio, si presentano, anche dopo alcuni mesi, alla Ditta che li aveva regolarmente richiesti.

Questi nostri nazionali sappiano:

1. — che le ditte belghe, se pur qualche volta, per lunganimità, accettare detti lavoratori, tuttavia, non sono obbligate all'assunzione di coloro, che si presentano oltre il 25.o dalla data fissata per l'ingaggio.

2. — che le ditte dopo aver atteso inutilmente l'arrivo degli operai richiesti, sono costrette a prendersene altri per impellenti esigenze di lavoro; cosicchè i ritardatari si espongono a trovare i loro posti occupati.

3. — che gli operai girovaghi si espongono altresì ai severi provvedimenti recentemente emanati dalla Polizia belga contro gli stranieri che non sono in regola coi contratti di lavoro o col permesso di residenza; corrono anche il rischio di essere espulsi.

Allo scopo di ovviare a questi danni, invito tutti gli Uffici dipendenti quando si verificano partenze di gruppi di operai per ditte belghe e in generale per ditte straniere, di consigliare che ogni scaglione si scelga un capogruppo al quale dovranno essere rimessi i passaporti di ciascun operaio affinchè i componenti del gruppo non possano sbandarsi.

I passaporti, poi dovranno essere restituiti ai titolari non appena siano ultimate le formalità necessarie al definitivo ingaggio presso la ditta richiedente (visita medica, visione dei regolamenti interni ecc).

Il Commissario Gen. *De Michelis*»

Emigranti in Francia

Si avvertono gli interessati che vengono respinti al confine tutti quelli operai che, ottenuto il visto di aggiornamento per far ritorno in Francia perchè muniti di congedi invernali, di fine stagione o permessi temporanei, non presentino oltre a tale documento la lettera di convocazione o di richiamo della ditta presso la quale erano al lavoro.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Federazione Casearia

Il tre marzo p. v. alle ore 10 antimeridiane nella sala del Consiglio comunale di Tolmezzo, avrà luogo una riunione fra i Presidenti delle Latterie Sociali del Circondario di Tolmezzo per gettare le basi di una « Federazione fra le Latterie della Carnia e del Canal del Ferro »

Scopo principale della Federazione è di creare una marca di fabbrica, regolarmente depositata per il burro della montagna, e di procedere alla vendita collettiva del prodotto: si potrà con ciò spuntare sul mercato prezzi più elevati di quelli conseguibili coll'attuale sistema di vendita, con evidente vantaggio dell'economia dei singoli e della regione in genere.

La nuova organizzazione darà poi vita ad altri miglioramenti nell'industria casearia e nella pastorizia, che sono tra le maggiori ricchezze delle zone montane. La iniziativa, utilissima sotto ogni rapporto, merita incondizionato plauso.

Cooperativa frutticoltori

In una recente riunione di frutticoltori nei locali del Consorzio agrario Cooperativo, si costituì la Cooperativa dei frutticoltori secondo il progetto dello Statuto predisposto dell'Istituto di Economia Montana.

Dopo opportuna discussione, fu approvato lo Statuto e nominato il Comitato provvisorio nelle persone dei signori dott. G. Bearzi da Socchieve, Andrea Cappellaro di Pontebba, Luigi de Gleria, Giovanni Gressani, dott. Giovanni Lazzaro, d.r Guido Masieri e ing. Ambrogio Moro.

Contravvenzioni

A Pietro Facci di Serra di Zuglio fu elevata contravvenzione dai carabinieri perchè esibiva da tempo a pubblica monta un toro non approvato.

CIVIDALE

Mostra e concorso di cavalli

C. Il comitato si occupa attivamente per allestire la mostra equina indetta per il 29 marzo. E' stato pubblicato il regolamento del concorso a premi, cui possono partecipare possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese.

Anche la Mostra a premi per le vetture e finimenti non ha limiti di località.

Le iscrizioni per prendere parte a tali concorsi si ricevono presso la Sede del Comizio Agrario di Cividale del Friuli fino alle ore 12 del giorno 28 marzo 1924. I concorrenti ai premi dovranno presentare gli animali iscritti alle ore 9 del giorno 29 marzo nell'apposito piazzale del Mercato Equino fuori porta Borgo di Ponte e dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia, senza paraocchi e scortati da personale abile. Così pure i concorrenti alla Mostra delle Vetture e finimenti dovranno presentare i loro prodotti allo stesso giorno e ora

Il Comitato ordinatore nominerà la Giuria il cui giudizio sarà inappellabile. La Giuria avrà la facoltà di non assegnare i premi ove non reputi i soggetti meritevoli e di proporre nell'assegnazione dei medesimi quelle modificazioni che crederà opportune. La proclamazione dei premi verrà fatta il giorno stesso della Mostra. Il Comitato non assume alcuna responsabilità per i danni che potessero derivare agli animali esposti o che da questi potessero venire cagionati a terzi o alle cose di terzi.

Ai cavalli che giungeranno la sera antecedente alla Mostra sarà provveduto la scuderia ed il foraggio.

SPILIMBERGO

Convocazioni di creditori

Per il 6 marzo sono convocati presso il Tribunale di Udine i creditori della Cooperativa Mandamentale Tessile agricola l'Unione di Spilimbergo, per deliberare sulla proposta di concordato preventivo. Con dizioni: pagamento integrale delle spese di procedura e creditori privilegiati e del 50 per cento ai creditori chirografari, dei loro crediti, in tre rate: 20 per cento entro otto giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa; 15 per cento entro due mesi e 15 per cento entro 4 rispettivamente alla sentenza stessa. A garanzia del 40 per cento del capitale chirografario non privilegiato e non garantito da pegno e da ipoteca si offrirono fidiussori i sigg. Zardo Giobbe, Coonello Enrico, Sovran Luigi, De Giorgio Giovanni, Battistella Michele, Franz Nicolò, Petracco Gio. Batta, Tonello Sante, Pascuttini Girolamo, Giacomini Alfredo e Floriani Giovanni.

***

Pure presso il Tribunale di Udine è fissata per il 21 Febbraio la convocazione dei creditori della ditta Avon Felice e Gino di Spilimbergo, esercenti il commercio di derrate alimentari. La proposta di concordato preventivo offre le seguenti condizioni: pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato e del 40 per cento ai creditori chirografari entro quattro mesi del passaggio in giudicato della sentenza stessa, con la fideiussione dei sigg. Zanettini Antonio commerciante di Spilimbergo, Sverzat Giacomo fu Giovanni e Ponton Augusta di Aiello. Fu nominato commissario giudiziale l'avv. Fenzi Luigi

POVOLETTO

Il ponte a Salt

sul torrente Torre, costruito dalla Cooperativa di Faedis, è stato riaperto al transito.

TARVISIO

Il gagliardetto del Sindacato Commercianti.

Giorni or sono nella Sala Filafer, seguì l'inaugurazione del gagliardetto del Sindacato Tarvisiano Esercenti e Commercianti, presenti autorità sindacali. Parlarono il sig Michelangeli, il sig. Tosoni e il dott. Signorelli.

PORDENONE

Il concorso torelli del 29 marzo

E' stato fissato il giorno 29 marzo per il concorso supplettorio di torelli da 6 a 10 mesi di razza grigia. Per questo concorso, vigono le stesse norme stabilite per il concorso di torelli di cui è cenno in questo giornale in cronaca di Udine.

Le iscrizioni si ricevono, per Pordenone, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone.

Sussidi a Latterie

Il Ministero delle Terre Liberate, in seguito a richiesta, aveva molto tempo fa promesso il sussidio a sedici latterie Sociali della provincia, ma nulla di concreto si realizzava quantunque i bisogni fossero notevoli tanto più che l'industria casearia del Friuli si avvia a vantaggiosi progressi.

Il prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Udine e provincia, interessò in proposito il comm. Verrati, Capo Gabinetto di S. E. Serpieri, e pote così ottenere che venisse sollecitamente definita la questione a favore delle sedici latterie.

Pervenne al prof. Marchettano una lettera con cui si comunica che S. E. il prof. Serpieri ha autorizzato il pagamento del contributo già concesso alle 16 Latterie Sociali di Rauscedo, Biauzzo, Goricizza, Chialminis, Marco, Mortegliano, Diligniidis, Mieli, Teor, Azzano Decimo I., Qualso, Fraelacco, Cergneu, Susan, Civigliana.

Le acque pubbliche

Nella «Gazzetta Ufficiale» N. 153 del 30 giugno 1923 è stato pubblicato l'elenco delle acque pubbliche per il vecchio territorio di questa Provincia. Da tale data decorre il termine entro il quale debbono essere fatte le domande di riconoscimento e le dichiarazioni di utenza in base agli articoli 2 e 7 del R. D. 9 ottobre 1919, termine che perciò viene a scadere col giorno 30 giugno 1924 p. v.

Si porta quindi a conoscenza che entro la suddetta data del 30 giugno 1924 gli utenti debbono.

chiedere il riconoscimento dell'uso del diritto di acqua, sotto pena di decadenza;

fare le dichiarazioni delle rispettive utenze, perchè in caso di ritardo saranno passibili di una ammenda da L. 50 a L. 500.

Cronache di Udine

Concorso torelli 27 marzo

Nel giorno 27 marzo p. v. verrà tenuto in Udine un mercato-concorso supplettorio per torelli di 6 a 10 mesi di razza pezzata rossa friulana nati ed allevati in provincia i quali non abbiano potuto prender parte a quello del settembre scorso. Potranno tuttavia presentarsi, fuori concorso in una categoria libera a titolo di commercio o per l'approvazione preventiva gratuita, i torelli di età diversa di quelli ammessi ai premi. Le iscrizioni sono ricevute dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale (Deputazione Provinciale), non più tardi del 20 marzo p. v.

Verranno assegnati premi in denaro che possono raggiungere la cifra massima di L. 500 per capo; ed il loro pagamento si effettuerà quando i torelli premiati saranno stati collocati in una pubblica stazione di monta della Provincia.

Il prezzo della carne

I macellai hanno fissato i seguenti prezzi delle carni, in seguito alla nuova tariffa daziaria:

carne di prima qualità di primo taglio lire 11 al chilogrammo; di secondo, lire 10. Carne di seconda qualità, primo taglio lire 10.50; secondo 9.50. Vitello di primo taglio lire 12; di secondo 10.

Il prezzo della carne congelata resta fissato in lire 5 il chilogramma.

A taluni sembra esagerato l'aumen di circa una lire al chilo sulla carne, mentre in complesso il dazio aumentò pei macellai di circa 50 centesimi al chilo. Bisogna a questo proposito notare proprio in questi giorni il costo degli animali è aumentato e quindi si può giustificare l'aumento portato dai macellai, in quanto che l'aumento si riferisce non solo alla cresciuta tariffa daziaria, ma all'inasprito costo degli animali in favore degli allevatori e proprietari di bestiame.

Assicurazione obbligatoria

L'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, ci comunica:

Consta a questo Ufficio che alcuni datori di lavoro erroneamente interpretando le recenti notizie divulgate dalla stampa in merito alle modifiche apportate alla legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, si sono ritenuti autorizzati a sospendere l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia di alcune categorie di dipendenti prestatori d'opera e particolarmente dei domestici, domestiche e delle altre persone addette ai servizi privati.

Si ritiene quindi opportuno che le modifiche sinora intervenute riguardano unicamente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e che alle disposizioni legislative concernenti l'assicurazione invalidità e vecchiaia non è stata apportata alcuna innovazione. Queste continuano pertanto ad avere completo vigore nei riguardi dei lavoratori comunque addetti ai servizi privati.

Concorsi industriali a premi

Il R. Istituto Veneto di Scienze lettere ed arti ha bandito i seguenti concorsi a premi (medaglie e somme in denaro) nelle Tre Venezie: Applicazione dell'energia elettrica all'agricoltura, alle bonifiche, alle industrie; Impianto di nuove industrie che presentino notevole vantaggio per l'economia regionale e nazionale. Nuovi impianti o miglioramenti notevoli, che contribuiscano a conservare o a far rifiorire le tradizioni delle industrie artistiche (legno, ferro, vetro, ceramica, oreficeria, merletto) — Notevoli applicazioni e risultati ottenuti da industriali nei riguardi del miglioramento sociale. Le domanda in carta da bollo da lire 2 corredata dei documenti, spiegazioni e illustrazioni necessarie, devono essere presentate entro il 31 marzo venturo alla Cancelleria del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti (Venezia, Campo Morosini).

In margine al trattato Italo-Jugoslavo.

La Camera di Commercio ha trasmesso al Ministero della Economia Nazionale e alla Delegazione Italiana a Belgrado i seguenti voti:

. — Che non venga concessa all'entrata in Italia del cemento della Dalmazia una riduzione del dazio doganale maggiore di quella che l'Italia concesse alla Francia, poichè le fabbriche di cemento di Spalato, situate in vicinanza immediata delle cave di marna e del mare, sono favorite dall'eccezionale economia dei trasporti e della mano d'opera, rispetto alle fabbriche venete e della costa Italiana nell'Adriatico, cosicchè queste già stentano a sostenerne la concorrenza.

2. — Che nel trattato sia assicurata alle segherie italiane (sia pure per contingente) la importazione di tronchi dalla Jugoslavia, che verrebbero qui ridotti in tavole con vantaggio dell'economia nazionale; ciò che si otterebbe vincolando la Jugoslavia a non ostacolare l'uscita dei tronchi con divieti di esportazione, con dazi differenziali d'uscita e con tariffe ferroviarie onerose, rispetto a quelle del legname segato.

3. — Che il trattato agevoli le condizioni le quali attualmente determinano l'esportazione dei seguenti prodotti del Friuli verso la Jugoslavia: cuoio (da suola o da tomaia, pelli fresche e salate, campane di bronzo e accessori, cappelli di lana e di feltro, tessuti di cotone, ferri da boscaiolo (zappini, ascie, griffi ecc.., concimi chimici, castagne, agrumi.

DEPOSITO MARMI DI CARRARA
Greggi e lavorati
Geom. MAGRO E GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.18

Situazione vinicola

PIEMONTE: A Casale, la buona disposiziine a vendere da parte dei produttori in vista del travaso ed anche per il bisogno di danaro per far fronte alle spese di coltivazione della vite, richiama un discreto numero di compratori.

Le condizioni del mercato permangono in generale invariate ed i prezzi variano a seconda della qualità della piaga da 120 a 180 lire l'ettolitro, tassa compresa.

COLCAVAGNO: La produzione dell'ultima vendemmia è stata di circa 2 mila ettolitri. — La vendita del vino non è molto attiva ed i prezzi variano dalle 120 alle 130 lire all'ettolitro.

Nella vigna si sta ultimando la potatura e si preparano fossi per i nuovi impianti.

VALENZA: Il mercato vinicolo si mantiene calmo ed i prezzi variano dalle 90 alle 110 lire l'ettolitro.

CASTELNUOVO CALCEA (Asti): La produzione è stata di ettolitri 16400 ed i prezzi si aggirano sulle 180 lire l'ettolitro con tendenze al ribasso.

Le vigne sono gravemente colpite dalla fillossera.

COCCONATO (Asti): Il commercio vinicolo è assai calmo. La produzione è stata di circa 18.000 ettolitri. I prezzi variano da 130 a 150 lire l'ettolitro pei vini da pasto e da 180 a 190 lire l'ettolitro pei vini da bottiglia.

PUGLIA

La calma nelle contrattazioni, negli acquisti, regna u tutti i mercati pugliesi.

Se da un canto mancano le forti ordinazioni da parte dei paesi di consumo, quelle poche che pervengono, soltanto per vini rossi extra da taglio, vengono ostacolate dalle troppo alte pretese dei produttori, i quali, abituati agli alti prezzi degli scorsi anni, mal si adattano a cedere i loro vini a prezzi in ribasso.

I vini correnti, in generale, non sono presi in considerazione, nè dal grande commercio di esportazione, nè dal piccolo negoziante di dettaglio per il consumo locale, il quale trova sempre maggior convenienza di smerciare vini importati dalla Sicilia, dalla Romagna e dalla Campania.

Anche il consumo locale è di molto diminuito.

Bollettino dei prezzi
sui mercati di Udine.
La fiera di S. Valentino

Questa tradizionale sagra del borgo Pracchiuso, sopravvivente tra le antiche costumanze friulane è stata quest'anno avversata dai rigori invernali. Nel primo giorno di fiera, al mattino, i mercati erano deserti. Nel pomeriggio in Piazza Umberto Primo vi furono diverse presenze e alcuni affari vennero conclusi. Ecco i dati: Cavalli presenti 170, venduti 48 da lire 600 a 3350; muli 38, venduti 11 da lire 600 a 2100; asini 5, venduti 2 da 70 a 200.

Il mercato bovino rimase chiuso in seguito alla infezione di afta manifestatasi in Provincia.

In via Pracchiuso, nel pomeriggio, affluirono numerosi fedeli, per la visita alle reliquie di S. Valentino.

Nella seconda giornata di fiera 15 febbraio, i mercati furono poco animati: in piazza Umberto Primo era presente al mattino circa un centinaio di equini. Pochi affari furono conclusi.

***

Gli ultimi prezzi praticati sui mercati all'ingrosso e al minuto, sono i seguenti:

CEREALI (Piazza XX. settembre): Frumento ql. L. 100-105; granoturco giallo 80-82-00, bianco 70, 80, 83, cinquantino 75.80,84; segala 75.80; sorgorosso 45.48, orzo da pilare 100, 105.

Lupini 90, 100, castagne 115, 120.

VERDURE. Mercato di Piazza Mercato nuovo, vendita al minuto: radicio 0.70 1.30; patate 0.40 0.70; cipolla 0.70, 1.00; radicchio 2.50, 3.25; spinacci 3.50, 4; broccoli 0.60 e 0.80 ciascuno; brovada 0.40 e 0.50.

Mercato all'ingrosso di piazza Venerio: Radici 50, 90; patate 36, 42; cipolla 55 70; radicchio 200, 250 e 370; spinaci 300 e 360; brovada 25 35, broccoli 0.50 e 0.60 ciascuno.

FRUTTA. Mercato al minuto in Piazza Mercatonuovo: Mele L. 1.00, 2.50 e 4; fichi secchi 2, 3; noci 3.50, 4.50; nocciole 4 e 5; mandarini 1 e 2; limoni 0.07, 0.11 ciascuno.

Mercato all'ingrosso di Piazza Venerio: Mele 60 e 180; fichi secchi 120 e 200; noci 300 e 350; nocciole 350 e 450; aranci 70 e 130; mandarini 200-300; limoni 0.05 0.08 ciascuno.

ALTRI GENERI: Burro fresco al kg. L. 16, 17, 18 e 19; uova fresche 0.50 e 0.55 ciascuna. Carne suina insaccata fresca L. 13 il chilogramma.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 2 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE officine mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

DITTA
Pietro Bisutti
Nuovo Negozio
Via Poscolle — Pal. Gagliardo
di fronte al negozio Broili
VETRERIE
TERRAGLIE
PORCELLANE
ARTICOLI CASALINGHI.
per regalo e illuminazione
DEPOSITO LASTRE DI VETRO
e TUBERIA DI GRES
Massima convenienza

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

L'Istituto di Credito per il lavoro italiano all'estero

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto-legge col quale è costituito l'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero.

L'Istituto ha per iscopo di finanziare per intiero o in partecipazione imprese di lavoro e di colonizzazione all'estero, che impieghino in prevalenza mano d'opera italiana; di anticipare somme per cauzione o per provviste di materiali o di attrezzi, occorrenti per l'appalto di lavori o per opere di colonizzazione, tanto a imprese quanto a coperative di lavoratori nazionali ed, eccezionalmente, a singoli coloni o assuntori di piccole industrie all'estero. Inoltre l'Istituto si propone di raccogliere elementi e notizie relative ai lavori o colonizzazioni da compiersi all'estero ed alla situazione dei mercati in rapporto all'impiego del lavoro italiano e di promuovere intensificare e raccogliere il risparmio da parte degli italiani all'estero.

L'Istituto ha la sua sede in Roma e potrà istituire uffici, agenzie, rappresentanze tanto all'interno quanto all'estero nei centri maggiori di emigrazione. Il finanziamento concesso dall'Istituto deve essere sempre preceduto da uno studio tecnico eseguito dall'Istituto stesso, o fatto eseguire da organi competenti. La somministrazione di somme o di anticipazioni deve essere fatta possibilmente a scadenza breve e in ragione del progresso delle opere. Essa è subordinata in ogni caso alle prestazioni di ipoteche o di altri diritti reali di privilegio o di altre forme di garanzia.

Il decreto dispone inoltre che l'Istituto assumerà la forma di una ordinaria Società anonima per azioni, con capitale non superiore ai 100 milioni di lire.

Sulle azioni dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero è garantito, a carico del fondo per l'emigrazione il pagamento di un interesse minimo del 4.50 per cento sul valore nominale delle azioni stesse; sulle obbligazioni quello del 350.

Emigrazione in Turchia vietata

La Prefettura del Friuli comunica:

Da informazioni pervenute di recente dalle Autorità diplomatiche e consolari italiane in Turchia, risulta, che, data la grave crisi economica in cui versa quel Paese, la disoccupazione infierisce e si accresce continuamente.

In conseguenza è stato disposto perchè sia rifiutato il passaporto a chiunque volendo recarsi — a scopo di lavoro — nella Turchia europea e asiatica non dimostri di essere munito di un contratto di lavoro e di un atto di chiamata, debitamente vistati dalle nostre Autorità Consolari.

Operai stranieri in Francia durante il 1923.

Secondo una interessante statistica pubblicata solo ora, si apprende che nel 1923 sono stati ammessi in Francia 262800 operai stranieri.

Per numero vengono prima gli agricoltori che furono 86 mila, poi i manovali, i muratori, i minatori, ecc.

Per nazionalità sono di gran lunga in testa gli italiani con 112 mila, vengono poi i polacchi con 50 mila, i belgi con 33 mila, e poi spagnoli, portoghesi e russi.

Il Presidente del Consiglio inaugurerà la Fiera di Milano.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto una rappresentanza del Comitato ordinatore della Fiera campionaria di Milano composta del senat. Nava presidente, dell'on. Baranzini consigliere e del comm. Mainoni segretario generale. Il senatore Nava ha esposto al Presidente lo stato dei lavori di preparazione e le sue previsioni per la riuscita della mostra alla quale è già assicurata una larga partecipazione straniera illustrandogli le innovazioni introdotte nella organizzazione prima fra le quali la costruzione di vastissimi stabili per la parte zootecnica e la parte riguardante la nostra industria vinicola. Il senatore Nava ha domandato al Presidente che siano concesse anche quest'anno facilitazioni ferroviarie e marittime e lo ha invitato ad intervenire all'inaugurazione della Fiera. Il Presidente si è vivamente compiaciuto pel lavoro compiuto sinora ed ha assicurato che convenienti riduzioni ferroviarie saranno fatte per favorire l'afflusso dei visitatori; ha dato suggerimenti ed istruzioni per l'organizzazione dei trasporti urbani dei visitatori e per quanto riguarda le rappresentanze ufficiali estere che converranno numerose a Milano in quell'occasione. Si è detto ben lieto di accettare l'invito all'apertura della mostra.

Apparecchi Farmaceutici "Salus"
distributori dell' Ossigeno
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - via Gemona 28 - Telef. 4.13

Macchine Caffè Espress "UNIVERSAL"
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

Trasporti ferroviari

E' stato rilevato che alcune stazioni rilasciano a viaggiatori in partenza mod. C-i-262 per spedizioni a «bagaglio-presso» di colli eccedenti i limiti di peso e di volume ammessi dall'art. 13, paragrafo 1, delle «Condizioni e tariffe pel trasporto delle cose».

In proposito si fa osservare che in via normale non è consentito ai viaggiatori di trasportare in vettura colli che in complesso superino i sudetti limiti, nemmeno verso pagamento delle tasse per l'eccedenza.

La disposizione contenuta nel paragrafo sopracitato, circa le tasse da applicarsi per i colli che eccedessero tali limiti, riguarda esclusivamente le regolarizzazioni da eseguirsi in corso di viaggio.

Ciò posto, mentre si richiamano le stazioni ad usare una maggiore vigilanza per evitare abusi nel trasporto del bagaglio in franchigia, avvertesi che di massima l'eventuale eccedenza di detto bagaglio, riscontrata dalla stazione originaria di partenza del viaggiatore, deve essere del viaggiatore medesimo presentata all'accettazione per la spedizione, restando pertanto vietato il rilascio del modulo C-i-262 con l'indicazione che trattasi di «bagaglio presso il viaggiatore».

E' stata accordata l'applicazione della Concessione Speciale I per viaggi di esportatori e di giurati e spedizioni merci in occasione della Esposizione Biennale Internazionale d'Arte a Venezia, nei seguenti termini di tempo:

VIAGGI: andata e ritorno dal 5 febbraio al 30 novembre 1924.

MERCI: Spedizioni di andata dal 10 febbraio al 15 maggio 1924. — Spedizioni di ritorno: dal 1. aprile al 31 dicembre 1924

Riduzioni pel trasporto dei vini

L'Alto Commissariato delle ferrovie on. Torre, previ accordi col ministro delle Finanze e col ministro dei Lavori Pubblici, ha disposto che dal 16 febbraio al 31 marzo sia concordata la riduzione del 20 per cento sulle tasse di porto stabilite per tutte le spedizioni a carro completo di vini nazionali da e per qualunque stazione del Regno. La concessione è limitata al 31 marzo affinchè il mercato possa svolgersi con quella attività che è necessaria per una sollecita soluzione della crisi.

Il costo della vita a Trieste

Il numero indice del costo della vita a Trieste nel gennaio scorso (calcolato conformemente al bilancio-tipo settimanale di una famiglia operaia) ha come base il mese di luglio 1920.

Il numero per il gennaio è di 106 e 31 segnando un impercettibile diminuzione rispetto al dicembre scorso, passando a 106.31 da 106.48 punti. Tuttavia alcune voci che formano il capitolo alimentare segnano degli aumenti; tra questi troviamo i fagiuoli secchi saliti da 2.80 a 3 L. il Kg., le verdure da 1.50 a 1.90 il Kg., la carne con osso, parti anteriori, da L. 6.80 a L. 7.60 il Kg., lo zucchero da 5.60 a 5.80 il Kg., le frutta di stagione da 2. 82 a 3.30 il Kg., mentre le uova segnano un ribasso da 0.90 a 0.85 il pezzo.

Di contro gli aumenti citati per il capitolo alimentare, è diminuito nello scorso mese il capitolo della luce e calore, per la riduzione del gas da 1.25 a 0.85 il mc.; tale diminuzione compensa gli aumenti del capitolo alimentari, mentre gli altri capitoli rimangono invariati.

Nel raffronto degli scorsi anni dal 1921 al 1924, si hanno pel mese di gennaio i seguenti numeri-indici: 1921, 117.56; 1922, 112.64; 1923, 105.19; 1924, 106.31.

:: NOTIZIARIO ::

Le tassa di bollo sulle carte da gioco

Sono permessi fino a tutto il 29 corr. la vendita e l'uso delle carte da giuoco che hanno già pagata la tassa di cui all'art. 1 del R. D. 14 maggio 1922, n. 681. Così pure sono permessi, fino a tutto il 29 corr. la vendita e l'uso delle carte da gioca munite del bollo monopolio e di fascetta a termine del R. D. 9 novembre 1916, n. 1525, allegato L.

Trascorso il detto termine e cioè a decorrere dal 1. marzo 1924, le dette carte non potranno essere messe in vendita nè usate in pubblici esercizi, se i fabbricanti, importatori, grossisti, rivenditori o possessori non abbiano preventivamente corrisposto la differenza di tassa mediante l'applicazione sull'involucro di ciascun mazzo di speciali fascette bollate da L. 1.50 per le carte da gioco comuni e da L. 2, per le carte di lusso, che saranno vendute agli interessati dagli uffici del Registro, incaricati della riscossione della tassa di bollo sulle carte da giuoco.

In base poi all'art. 4 i venditori al minuto delle carte da giuoco dovranno il primo marzo 1924 apporre le fascette bollate su tutti i mazzi muniti del bollo in vigore al 31 dicembre 1923 esistenti nei rispettivi negozi. Anche gli esercizi in cui si fa uso di carte da giuoco, dovranno al primo marzo 1924 apporre le dette fascette bollate sugli involucri dei mazzi muniti di bollo in vigore al 3- dicembre 1923 esistenti negli stessi esercizi.

La stella al merito del lavoro

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3167, col quale è istituita la decorazione della «Stella al merito del lavoro», che sarà concessa esclusivamente ai lavoratori manuali d'ambo i sessi occupati nelle industrie, nel commercio e nell'agricoltura, i quali si segnalino per singolari meriti di perizia, di fedeltà e di buona condotta morale, che siano stati occupati ininterrottamente per un periodo di almeno 25 anni se operai delle industrie e del commercio, di 35 anni se lavoratori agricoli, presso la stessa azienda.

La decorazione potrà essere conferita anche a lavoratori i quali abbiano prestata la propria opera presso aziende diverse, purchè sia provato un periodo di ininterrotta occupazione di 15 anni almeno per gli operai, di 25 per i lavoratori agricoli presso una stessa azienda, e il loro passaggio da una ad altra azienda non sia stato causato da demeriti personali. Eccezionalmente la decorazione potrà essere concessa a lavoratori che non abbiano lavorato alla dipendenza altrui o che non abbiano lavorato in un'azienda per i periodi come sopra stabiliti, soltanto nei casi in cui siano dimostrate una straordinaria perizia e un'ottima condotta morale

La decorazione potrà essere conferita una seconda volta, quando il decorato o la decorata acquisti nuovi titoli di benemerenza, e a condizione che siano trascorsi almeno 15 anni dal conferimento della prima.

Affettatrici - Macchine per la lavorazione dei salumi
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

La stagione carnovalesca volge al termine. Giovedì ale 15 vi sarà la magnifica «Festa delle Bambole» e lunedì 3 marzo la «Cavalchina del Fiore» con ricco premio alla miglior mascherina rappresentante un fiore. L'impresa curerà con sfarzo le due feste. Domenica, ultima veglia.

CINEMA CECCHINI

Fino a giovedì continua il meraviglioso capolavoro storico «Vent'anni dopo» che ha destato finora grande interesse. Venerdì ammireremo una splendido riproduzione dei «Due sergenti».

Prossimamente un altro grande capolavoro romanzesco. Il teatro è riscaldato, scelta orchestra.

CINEMA EDEN

Da qualche tempo l'eletto e numeroso pubblico ammira grandiosi romanzi e accurate produzioni.

Gli spettacoli sono accompagnati da scelta orchestra. Il teatro è riscaldato.

Registratori di Cassa
Occasioni - Riparazioni - Forniture
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Tel. 4.13

L'importazione di merci in Turchia attraverso il porto di Trieste

Ogni spedizione per la Turchia di merce nazionale e estera imbarcata a Trieste deve essere accompagnata da un certificato d'origine rilasciato dalla Camera di commercio di Trieste, il quale dovrà poi essere vidimato dal locale Consolato turco nel caso che detto certificato non porti già la vidimazione di altro Consolato turco.

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. Decreto 30 dicembre 1923 n. 2952 col quale si dispone che agli effetti dell'applicazione dell'imposta sui redditi agrari, istituita con R. Decreto 4 gennaio 1923, n. 16, s'intendono confermati per l'anno 1925 e successivi i redditi accertati per gli anni 1923-1924 e per il solo anno 1924 nei territori annessi, in forza al Decreto predetto e dei Decreti 12 marzo 1923, numero 505, e 10 aprile 1923, n. 686, salvo il diritto di rettifica da esercitarsi nei modi e termini stabiliti dalla legge 2 maggio 1907, n. 222

Si richiama pertanto l'attenzione degli agricoltori sulla facoltà loro concessa dal detto Decreto di richiedere la rettifica in diminuzione dopo un biennio dell'accertamento dei redditi.

MOLINI A PALMENTI con **Mole la Ferte** a **TURBINA** o **RUOTA** & **SEGHE A NASTRO E VENEZIANE** — **PIALLE - TOUPIE**
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino

La Ditta BASADONNA Di Udine
comunica alla sua spett. Clientela che è stato riaperto in
CIVIDALE, Borgo S. Pietro, 11
una succursale del suo magazzeno di legnami da costruzione
a prezzi di assoluta concorrenza.

FRENI per RIMORCHI
di tipo speciale si eseguiscono
presso l'officina
A. BEVILACQUA
UDINE - Via Cisis 17 a

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

BOLZICCO - Cravatte

Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri
Visitate il nuovo negozio
GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - Udine
Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capotes, celluloide e fornit. per carrozzerie.

AVVISO
La Ditta **Gaudio Massimo** comunica di aver trasportato la sede dell' **Agenzia di Città** e **Agenzia Viaggiatori F. F. S. S.** sotto i portici del Palazzo degli Uffici, lato Via Rialto.
Udine 20 Gennaio 1924

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO
UDINE - Via Manin 16 - UDINE
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato,

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1923. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Marcughin Dante, Palmanova L. 265.—
Lupieri Ugo, 2 eff., Udine 1530.—
Dall'Ovo Cesare e C., Udine 500.—
Buttarelli Mario, Udine 400.—
Mazzoli Franco, Udine 500.—
Morocutti Antonio, Udine 2703.—
Michielli Adriano, Palma 500.—
Vau G. B., Udine 23.337.60
Veggia Carlo, Udine 500.—
Dominutti Giuseppe, Udine 744.—
Marchet Enrico, Udine 2000.—
Vianello Luigi, Udine 1000.—
Boranga P., Palma 2000.—
Battocletti Angelo, Udine 4216.30
idem idem 4216.30
Candotti Fratelli, Udine 3856.—
Giletti Giuseppe, Udine 1000.—
Mingardi Alceste, Udine 2900.—
Polacco Fratelli Udine 5000.—
Burba Vittorio, Udine 2330.—
Monte Luigi 750.—
Poggio Carmelina, Udine 600.—
Gianessini Giov., Udine 5000.—
Sgobero Gastone, Udine 1400.—
Monte Luigi 359.—
Battocletti G. Udine 4216.30
idem. idem 4216.30
Battello Pietro 500.—
Driussi Giovanni, Udine 558.35
Scrosoppi Luigi, Udine 2950.—
Coop. Mand., Spilimbergo 4111.70
De Michielis Ant., Udine 5000.—
Subito regolata.
ANTONIO DE MICHIELIS

Marchi Ermano, Spilim. 2486.40
Cramaro Luigi Nimis 400.—
Drussian Enrico, Udine 5000.—
Giovannini Francesco, Udine 693.—
Protestata in mia assenza, subito pagata. F. GIOVANNINI

Marein Oscar, Udine 9850.—
Druisan Enrico e Ruggero Udine 5000.—
Giacomello Giac, Spilimb. 10.000.—
Monguzzi Giacobbe, Casarsa 375.—
Rigotti Enrico, Udine 155.—
Mansutti Umberto, Tricesimo 8069.—
Protesto dipeso dalla ditta fornitrice Venne pagato immediatamente.
MANSUTTI UMBERTO

Sandri Luigi, Fortunato, Udine 3000.—
Zanini Giacinto, Romanelli Silvio Fiorenzo, Romanello A., Romanello Celestino, Udine 5000.—
Fabbro Riccardo e Ant. Bacchiera Gemma, Casarsa 3473.—
Vatta Italico, Udine 5877.—
Garbo Agostino, Pordenone 500.—
Paoloni Luigi e Enr. Tarcento 10.000.—
Protestata in assenza del firmatario Luigi, e subito ritirata.
PAOLONI LUIGI e ENRICO

Quargnolo Antonio, Udine 500.—
Marein Oscar, Udine 9800.—
Santarossa Luigi e Speranza Angela, Rorai Grande, (2 eff.) 3000.—
Fabbro Augusto, Udine 160.—
Pacasso Enrico, Durisotti Luigi Guai Domenico, Pischiutta Mattia, Natolino Domenico, Clara V., S. Daniele 15.000.—
Tabaro Gius., Pordenone 400.—
Dell'Agnese Ruggero, Pasiano 10.000.—
Prizzon Giov, Cividale, (3 effetti) 1750.—
Lussana Giovanni, Tarcento 5000.—
Grinovero Dom., Cividale 2300.—
Santarossa Luigi, Rorai Gr. 400.—
Andreutti Attilio, Cividale (2 effetti) 3000.—
Gentilini G. Batta, Cividale 390.—
Dusso Angelo, Sammardenchia 1250.50
Caruzzi Arturo, Cividale 790.—
Brovedani Martina, Clauzetto 1000.—
Protesto avvenuto perchè giunto in ritardo al notaio telegramma ditta creditrice annunciante acconto, rinnovo e chiedente sospensione protesto.
MARTINO BROVEDANI

Del Torre Pietro, Cividale (2 effetti) 7000.—
Chiarandini Luigi Pietro Visinale 2550.—
Protesto avvenuto in mia assenza, è stato subito ritirato.
CHIARANDINI LUIGI

Covre Dario 1000.—
Furlan Rinaldo e Pirro fu Enrico Sacile 10.000.—
Rubini Mario 250.—
Vardanega Gino Tricesimo (5 effetti) 2610.—
Pivetta Stefano, Dignano (2 effetti) 1674.20
Dal Fabbro Giuseppe e Orgnani Maria (4 effetti) 1111.—
Zorrer A. (3 effetti) 4825.30
Come da documenti, risulta pagato un ora dopo elevato il protesto.
ANTONIO ZORRER

De Pauli A. (3 effetti) 1712.—
Questi tre effetti accettati anche da me dovevano venir rinnovati, e ciò in base ad accordo, e perciò il reale debitore si rifiutò di ritirarli alla scadenza.
A. de PAULI

Avon Gino, Spilimbergo (3 eff.) 7000.—
Casarsa Ferruccio (2 eff.) 2700.—
Sabottini Vittorio (4 eff.) 4025.—
Pecile Virgilio, S. Daniele 3000.—
Bazato Martino, Pordenone 3000.—
Barbin Sante, Pordenone 125.—
Berra Lorenzo, Udine 130.—
Battocletti Angelo, Udine (4 effetti) 12.865.30
Calvi Cesare, Udine (3 eff.) 13.000.—
Del Negro G. B., Pordenone (2 effetti) 12.750.—
Diana Eugenio, Azzano X. 3.000.—
Diana Sellan Clotilde, Azzano X. 1.500.—
Di Luc Maria ved. Sabbattini, Udine 700.—
Drusian Enrico Ruggero Udine (2 effetti) 10.000.—
Giani Elisa ved. Gatti, Pordenone 299.20
Giletti Giuseppe, Udine (3 eff.) 2600.—
Monguzzi Giacobbe, Casarsa (2 effetti) 875.—
Piccinini Antonio, Udine 500.—
Puppin Luigi, Porcia 2000.—
Pavanetto Angelo, Sacile 500.—
Ricobelli Luigi, Udine 1000.—
Sinigalia Giovanni, Pordenone (2 effetti) 1199.—
Vianello Fausta Pordenone 500.—
Vedova Angelo Pordenone 5000.—
Zucchetti Guido Pordenone 4500.—
Totis Francesco Tarcento 9700.—
Zambon Ennio, Pordenone 200.—
Zorzin Giuseppe (2 eff.) 5650.—
Subito ritirati

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

GORIZIA

Tomat Eugenio - Corona. — Commestibili. — Editto in data 2 febbraio 1924. — Giudice delegato avv. Petronio Guido della R. Pretura di Gradisca. — Amministratore Preschern Engenio di Gradisca.

Macchinario per la lavorazione del marmo
Preventivi a richiesta
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

Macchine per Pastifici
Preventivi a richiesta
Geom. MAGRO & GIOVANNINI
Udine - Via Gemona 28 - Telef. 4.13

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

— VERI —
PANETTONI MILANO
Collevati
con puro burro carnico, a sole
L. 12 al Kg.
Prodotto di I.a qualità
attenti alle sleali imitazioni e contraffazioni.
Stabilimento proprio in Udine
Via Ippolito Nievo (Porta Cussignacco)
dotato dei rinomati forni Werner e macchinario moderno ∴
Antica Premiata Fabbrica
:: Caramelle - Biscotti ::
A. Collevati - Udine
Il negozio è trasferito in
Via Ippolito Nievo
presso lo Stabilimento

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
· UDINE ·
di fronte alla Farmacia Fabris

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE — Via Pordenone, 6
TREVISO — Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: **Via Poscolle N. 50**

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE :: :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI :: :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

PREMIATA DITTA
Lampade - Materiale elettrico
Giannetto Penazzi
UDINE
NEGOZIO:
Riva Castello N. 1
Telefono N. 121
OFFICINA ELETTROMECCANICA
e MAGAZZINO INGROSSO
Via Aquileia N. 126
Ricco assortimento materiale elettrico d'installazione - Lampade - Lampadari - Apparecchi di riscaldamento - Motori ecc.
PREVENTIVI GRATIS
per lavori d'officina - Riparazioni di qualsiasi genere - Impianti luce - telefoni - campanelli - Impianti industriali - linee stradali cabine - centrali alta tensione ecc.
Esecuzione perfetta **Massima garanzia**
Prezzi da non temere concorrenza